

gli dicono quanto è accaduto, e che "il capo lo vuole". Sarà accompagnato nella capitale dal generale Giannantonio, perché un giovinello come lui non può recarsi da solo al cospetto di cotanta autorità. L'imberbe Cleto è proiettato di colpo nella sfera della notorietà nazionale.

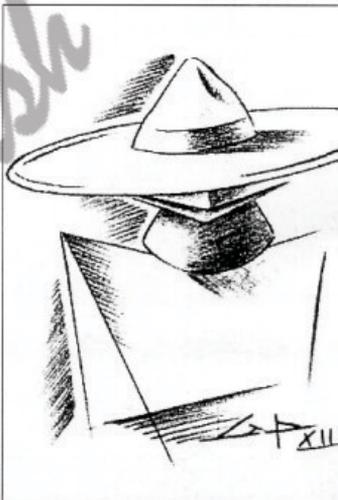
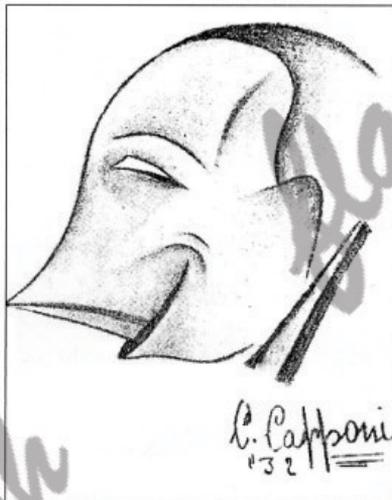
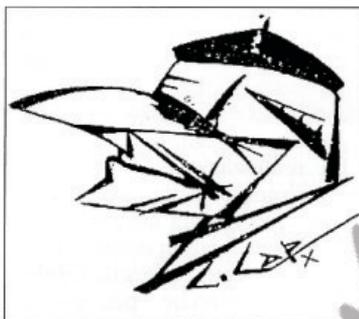
**I RITRATTI SULLA PRIMA PAGINA DE "IL POPOLO D'ITALIA".**

Sono ritratti o caricature? A mio avviso sono l'una e l'altra cosa anche se prevale somaticamente il ritratto, ma non c'è dubbio che taluni e elementi fisionomici sono accentuati a bella posta, e, soprattutto, supportano l'identità psicologica, sulla quale Cleto sembra ampiamente ironizzare. E, se guardiamo bene, sotto questo profilo, i ritratti de "Il Duce" e de "Il Re Vittorioso" palesano, chiaramente, questo aspetto.

**LE OPERE IN MOSTRA ALLA "GENUS".**

Dei quadri esposti eccone alcuni tra i maggiormente esplicativi del suo stile: "La volata", dove il dinamismo dei ciclisti è reso dall'accavallarsi di alcune parti anatomiche e dal vertiginoso girare delle ruote;

"Ricordo di Russia", autentica, struggente poesia di memorie intrise di malinconia, ma velate da una lontana angoscia; "Ritratto di Giuseppe Verdi" che, del genio di Busseto, coglie la fine signorilità, direi, quasi, la musicalità dei lineamenti, esempio lampante di "futurismo lirico", che, medesimamente, traspare ne "La processione del Cristo Morto" dove le case s'inclinano nella "stessa direzione della processione(...)"offrendo così allo spazio una pluridirezionalità plastica". La mostra è stata presentata da Stefano Papetti, direttore della Pinacoteca ascolana, che lo ha definito "un protagonista dell'arte italiana del Novecento" e dal sottoscritto. (Riproduzione riservata)



Caricature di personaggi ascolani (1930 -'34)

**HOTEL ★★★  
RISTORANTE**

**Remigio I°**

**S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) TEL. 0861/930123  
A 1150 METRI s.l.m.**

